

Abilitati i nuovi ufficiali di stato civile

A cura della redazione

Presso l'Istituto professionale "Armando Perotti" si è tenuto a Bari il secondo corso di abilitazione per ufficiali di stato civile indetto dal Ministero dell'Interno, affidato alla Prefettura di Bari in collaborazione con l'ANUSCA.

Tante le tematiche sviluppate dai relatori nel quadro di un vasto programma dove l'innovazione tecnologica ha avuto un ruolo di primo piano. Si è parlato degli strumenti della firma digitale, della carta d'identità elettronica, della carta nazionale dei servizi e dei tanti altri temi, inerenti la cittadinanza nei suoi vari aspetti di attribuzione.

In tema di e-government è intervenuta la dr.ssa Rosa De Palma, dirigente del Comune di Barletta. Come riferisce la cronaca del "Quotidiano di Bari", al corso si è fatta "dell'alta formazione". Soddisfatti gli organizzatori per l'attiva partecipazione degli operatori al corso: molti di loro si sono intrattenuti a lungo in un fitto scambio di domande e risposte con i relatori Francesco Varano e Donato Berloco, entrambi esperti ANUSCA.

Fra le varie materie del corso il Nuovo Ordinamento di stato civile, completato anche con la collaborazione di ANUSCA, fermo al Ministero dell'Interno in attesa di approvazione definitiva.

In apertura del corso di abilitazione è intervenuto il Prefetto di Bari dr. Carlo Schilardi per un saluto, nel corso del quale ha fatto riferimento al ruolo dei Segretari comunali e sviluppato numerose ed interessanti riflessioni che consideriamo di grande interesse per i nostri lettori e che pubblichiamo di seguito:

"... Mi ha fatto piacere sentire come le attività di formazione e di incontro non saranno limitate solo alla settimana di lavoro che sta oggi per iniziare e che sarà sicuramente faticosa ed impegnativa, ma non noiosa. Ho appreso, infatti, che ci saranno ulteriori giornate di studio sul territorio. La vostra categoria, come ho detto in tante altre occasioni,



I partecipanti ad un corso di formazione tenutosi all'Accademia.

nei diversi luoghi in cui ho lavorato, ha potuto contare su una normativa sostanzialmente stabile e la vera sfida che molte volte, insieme a noi, avete affrontato, è stata la sfida sulla modernizzazione dei servizi e a adeguamenti più che a rinnovamenti legislativi. E la sfida-verso l'innovazione passa attraverso l'informatizzazione, come nel caso della carta di identità elettronica. Non voglio soffermarmi su tali questioni perché nella materia sono meno ricco di voi di nozioni e conoscenze, però di certo meraviglia che nel 2007 l'informatizzazione e la realizzazione di una carta d'identità elettronica continuino ad essere un problema. E' strano! Non intendo dare colpe, perché la cosa più sciocca è cercare sempre dei responsabili, assecondando la convenienza nazionale di essere sempre pronti a giudicare, anziché ad essere giudicati, per individuare solo altrui responsabilità o manchevolezze. Tuttavia la carta d'identità elettronica non riesce a decollare ed è questa la domanda che ci dobbiamo porre e a cui dovete, anzi dobbiamo, dare una risposta. Ma non è solo il tema della carta d'identità elettronica che ricorre nei miei pensieri. Pensiamo al voto elettronico e alla deludente esperienza che abbiamo vissuto alcuni mesi or sono, atteso che sul piano operativo si è riusciti a fare ben poco. Voi sapete

che il voto elettronico è stato limitato ad alcuni esperimenti territoriali e che non è stato utilizzato né sul piano formale né sostanziale, perché si è continuato a lavorare con atti cartolari, con messaggi e messaggi telefonici poi trascritti. E non sono mancate le polemiche, malgrado la raccolta dei risultati elettorali, come sapete, abbia carattere ufficioso, perché il risultato costitutivo è di competenza dell'autorità giudiziaria, che provvede alla sommatoria delle risultanze dei verbali di sezione, presso gli uffici elettorali circoscrizionali. Ebbene, il risultato indipendentemente dal suo mancato utilizzo sostanziale, è stato modesto ed ha dato adito a tutta una serie di costruzioni fantasiose, perché il termine "mistero" accompagna ormai la nostra esistenza e si cerca di creare gialli su tutto, per esigenze commerciali e televisive.

Non c'è dubbio che occorre cambiare metodo, ed avere più fiducia in noi stessi, rendendo partecipi cittadini della correttezza ed eticità dei comportamenti della pubblica amministrazione. Ma oltre al problema dell'informatizzazione che decolla con difficoltà, va oggi considerato il tema importante, del rinnovamento normativo, diventato molto attuale.

In passato il rinnovamento normativo

segue da pagina 5: **Abilitati i nuovi ufficiali...**

ha incontrato delle difficoltà, perché a volte legislatore ha voluto precorrere i tempi, con delle previsioni che non sempre sono risultate condivise dal cittadino. Oggi è proprio la realtà che obbliga al rinnovamento, e ciò indipendentemente dalle convinzioni ideologiche. Pensiamo alla famiglia, che adesso è più una realtà anagrafica che non un'entità fondata sul matrimonio, perché rilevano altri istituti sostanziali, quali la convivenza. Il rinnovamento sostanziale porterà presto ad adeguamenti normativi e la norma, in quanto tale, se saprà ben interpretare il rinnovamento, sarà anche una norma condivisa.

Ma il rinnovamento deriverà anche dal fatto che l'Unione Europea si è allargata verso paesi con sistemi sociali, politici ed amministrativi profondamente diversi. Pensate a quando la Turchia diventerà parte dell'Unione Europea. La Turchia è in buona parte musulmana ed alcuni diritti, che in Italia si sono affermati faticosamente, lì non sono ancora riconosciuti. E non saremo noi occidentali a poter imporre ai musulmani l'accelerazione verso quella che noi consideriamo la piena democrazia. Il divorzio in Italia è riconosciuto da pochi decenni, così come la parità tra uomo e donna, mentre sempre da poco è stato abolito il concetto di capo famiglia, per cui il cognome dei figli non sarà più solo quello dell'uomo, già capo famiglia ma potrà essere quello della donna-madre. Perché però si possa ben gestire il rinnovamento, sarà necessario ristrutturare a fondo la pubblica amministrazione, e la "datura" del pubblico dipendente.

E' necessario recuperare credibilità nel paese ed il recupero di credibilità è generato dal recupero delle professionalità, non vi potrà essere miglioramento economico senza soddisfazione sui servizi erogati. Non è vero che i pubblici dipendenti costino tantissimo, laddove ci si confronti con altri Paesi europei, ma se si vogliono ottenere dei nuovi benefici bisogna offrire maggiore qualità e maggiore efficienza ed occorre dedicarsi di più al lavoro. L'assenteismo che travaglia oggi la pubblica amministrazione è, in alcuni settori, una delle cause principali delle disfunzioni, perché non permette di porre in essere ciò che si progetta e si programma sul piano del



Foto d'archivio con numerosi dirigenti ANUSCA.

rinnovamento. Leggevo sui due dei maggiori quotidiani nazionali che per i pubblici dipendenti l'assenza media dal servizio è di circa 60 giorni all'anno. Se così fosse non vi sarebbero problemi, perché 60 giorni non sono nulla, considerando che 30 o poco di più sono le giuste ferie. In realtà, considerando la strutturazione dell'orario di lavoro, i 60 giorni si sommano ai circa 100 sabato e domenica e ai giorni di festività ordinari. Per cui sommando 100 e poi 60 e poi 10 ci accorgiamo che, in alcuni casi, si lavora un giorno sì e un giorno no. Ma se questa è la media, occorre tenere conto che alcuni lavorano moltissimo per riempire i vuoti, mentre altri lavorano pochissimo. E ciascuno di noi può stabilire se appartiene ad una o all'altra. delle categorie "guardandosi allo specchio". Un assenteismo così elevato e diffuso ha come naturale conseguenza che i servizi pubblici non funzionano bene, e poiché siamo tutti fruitori di servizi quando andiamo in un ospedale, quando chiediamo un trattamento pensionistico, quando reclamiamo un qualsiasi diritto, in tutti questi casi paghiamo un prezzo altissimo. In Prefettura, quando il risultato del lavoro si può misurare "a peso", come per la depenalizzazione, dove gli atti sono decine di migliaia, vi sono giorni in cui l'assenteismo è molto incidente. La stessa situazione ho riscontrato, insieme ad un uomo di governo, in occasione di una visita ad un ufficio pubblico, in cui peraltro si reclama un aumento dell'organico del 5 o 10%. Occorre pertanto insistere sulla formazione, sulla formazione tecnica, professionale, culturale, ma

soprattutto sulla formazione ideale ed etica. E' indispensabile perché il Paese abbia una pubblica amministrazione degna e possa riprendere a correre ed essere un paese nel quale, per andare da Bari a Roma, si possa essere in linea con gli spagnoli, che percorrono la stessa distanza da Madrid a Cordoba, in un'ora e 40 minuti.

Formulo a tutti voi il mio saluto più caro ed affettuoso e un augurio di buon lavoro, perché questa terra, che ha una tradizione di efficienza e di successi industriali e mercantili, di gente in gamba, possa ritrovare lo slancio che merita. Un augurio perché Bari possa ancora essere, grazie all'apporto di tutti, una locomotiva economica ed industriale per l'intero Sud. Grazie".

Lutto

Al momento di chiudere il giornale, apprendiamo della tragica scomparsa, a seguito di un incidente stradale, del Prefetto di Pavia **dottor Cosimo Vincenzo Macri**.

L'ANUSCA si associa al dolore dei famigliari, esprimendo le più sentite condoglianze e ricordandolo come stimato e apprezzato alto dirigente dello Stato e amico dell'associazione.

Con lo stand al Convegno di Fiuggi grande ritorno di immagine

A cura della redazione

Riprendiamo dal periodico "In Comune" un commento molto lusinghiero verso il Comune di Varese che ha allestito uno stand informativo al 26° Convegno nazionale ANUSCA, svoltosi a Fiuggi nel novembre scorso con la presenza di 1300 convegnisti, "dove abbiamo fatto conoscere a tutta l'Italia, le bellezze del nostro territorio". Questa la nota del periodico lombardo che esalta l'opportunità offerta dal Convegno nazionale ai fini promozionali, per far conoscere "un poco della Città Giardino con uno stand tutto dedicato alla nostra città e alle sue bellezze".

Iniziativa fortemente voluta dall'assessore **Ciro Grassia**, dalla dirigente del settore demografico **Emanuela Visentin** e dalla sempre attenta **Nicoletta Zucchi**, responsabile dei servizi demografici



Lo stand del Comune di Varese al XXVI Convegno di Fiuggi

del Comune di Varese. Apprezzamento anche per quegli operatori del Comune di Varese che "per cinque giorni hanno promosso la gente varesina, dando la giusta raffigurazione di persone socievoli". Insomma, un'operazione da dieci e lode, che ha fruttato in termini

d'immagine, riscotendo un giusto, gratificante successo. All'iniziativa del Comune di Varese hanno collaborato l'associazione "Ritornare", la Provincia, la Regione, il Campo dei Fiori e la ditta Lindt che ha fornito una cospicua quantità di omaggi.

SORGE s.p.a.
www.sorge.it
SERVIZIO ORGANIZZAZIONI GENERALI

UFFICIO ANAGRAFE
UFFICIO STATO CIVILE
UFFICIO ELETTORALE
UFFICIO TRIBUTI

Gli **elettroarchivi** e gli **schedari a piani rotanti** **SORGE** consentono di archiviare e classificare materiale cartaceo di ogni tipo e formato. L'ampia gamma di modelli, unita ad una notevole flessibilità produttiva, ci consentono di proporre **soluzioni personalizzate** che, in termini tecnico-economici, risultano interessanti per **COMUNI** di ogni dimensione

SORGE s.p.a. - ITALY - email: info@sorge.it
via Gobbio 10, 20122 Milano - tel.: 02 5631 8007 fax: 02 5831 6153

Incontro tra “Innovatori per definizione”***I Direttori generali dell'Emilia Romagna e Marche ospiti di ANUSCA***

Mercoledì 7 marzo ANUSCA ha avuto il piacere di ospitare presso i locali dell'Accademia una delegazione del coordinamento interregionale (Emilia Romagna e Marche) dell'Associazione nazionale dei Direttori Generali degli enti locali - ANDIGEL.

Il Direttore generale rappresenta nella struttura organizzativa degli enti locali una figura professionale particolare e innovativa, che si pone al vertice dell'apparato gestionale in stretto collegamento con la struttura politico-amministrativa.

Il Direttore Generale è per il ruolo che ricopre, l'interlocutore che è in grado di sintetizzare e stimolare lo sviluppo di linee strategiche e di programmazione che vadano nella direzione della semplificazione, qualità, efficienza ed efficacia, oltre che di valorizzazione professionale delle risorse umane impegnate negli enti locali.

La responsabilità dei Direttori Generali nel contesto degli enti locali in cui lavorano, meritava la massima attenzione di ANUSCA che ha voluto evidenziare, attraverso le parole del Presidente Gullini, la propria disponibilità a realizzare azioni sinergiche per valorizzare, l'operatore demografico e l'ente locale in generale,



Momento del coordinamento interregionale dell'ANDIGEL

quale punto di riferimento per la comunità e fattore propulsivo di innovazione e riorganizzazione della pubblica amministrazione.

L'incontro è servito anche per dare testimonianza di quanto l'associazione ha realizzato in oltre 26 anni di vita, in termini di progetti di e-government, formazione professionale e proposte innovative in sede ai diversi interlocutori istituzionali in cui è stata chiamata a partecipare.

Tra i partecipanti, il direttore generale del Comune di Cesena, dott. Michele

Bertola, socio fondatore di ANDIGEL, si è congratulato con il Presidente Gullini per l'impegno che ANUSCA sta svolgendo in questi anni e di cui l'Accademia ne rappresenta un segno tangibile.

Nell'incontro, il dott. Bertola ha sottolineato l'importanza di sviluppare proficuamente nell'ambito della Convenzione stipulata nel 2005 fra Andigel-Anusca, tutte le condizioni per valorizzare la tensione all'innovazione che caratterizza i Direttori Generali e i Dirigenti più vivaci e attenti di cui L'Anusca è altamente rappresentativa.

E' attivo dal 19 febbraio***il nuovo servizio “Stranieri on-line”***

ANUSCA, leader indiscusso per competenza e professionalità in materia demografica, ha realizzato un nuovo servizio on-line. L'anagrafe sta cambiando e ANUSCA dimostra di essere ancora una volta al passo con i tempi proponendo “STRANIERI ON-LINE”.

Il servizio è adatto per un utilizzo altamente professionale dove l'operatore, direttamente dal proprio ufficio, grazie alla semplicità d'uso ed al linguaggio utilizzato, ottiene tempestivamente la risposta a quanto richiesto. In particolare “STRANIERI ON-LINE” rappresenta una ulteriore opportunità che ANUSCA offre ai Comuni e agli operatori che ricercano un prodotto affidabile dove, oltre alla completezza della normativa e delle circolari, è possibile risolvere le problematiche che possono sorgere allo sportello ed affrontare più facilmente le attività più impegnative.

La diffusione dell'informatica facilita l'integrazione degli uffici anagrafici ed ANUSCA, attraverso il proprio sito www.anusca.it, ha realizzato questo servizio on-line per i Comuni che aderiscono scegliendo la Quota “C”. Il servizio, per la semplicità d'uso e la facilità delle funzioni, permette all'operatore di accedere alla normativa, alle circolari ed alle domande più frequenti in materia di cittadini comunitari, extracomunitari, rifugiati ed apolidi.

Le principali linee d'azione del servizio “stranieri on-line”:

Affidabilità per la trattazione e l'approfondimento delle relative tematiche;

Normativa costantemente aggiornata per diffondere in tempo reale le novità in materia

Uso immediato e semplificato delle procedure da adottare;

Strumento indispensabile per ottimizzare le prestazioni degli operatori;

Consente il miglioramento della qualità dei servizi demografici;

Associati ad ANUSCA escopri i vantaggi del servizio “stranieri on-line”